



ORIGINALE

COMUNE DI CUASSO AL MONTE

Provincia di Varese

Via Roma n. 58 - 21050 CUASSO AL MONTE

Tel. 0332/939001 – fax 0332/938180

E mail: segreteria@comune.cuassoalmonate.va.it

PEC: comune@pec.comune.cuassoalmonate.va.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 31 del 19/12/2016

**OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2 DEL 30/01/2013.
SPECIFICHE IN ORDINE AL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA-CONTABILE IN FASE SUCCESSIVA, EX ART. 147 BIS, COMMA 2 DEL T.U.E.L..**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **20.15** (ore Venti e minuti Quindici) nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale di Cuasso al Monte, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, mediante invito Prot. n. 8481 del 15/12/2016 notificato ai Consiglieri Comunali nel rispetto della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in **Prima** convocazione, seduta **Pubblica** e sessione **Straordinaria**, sotto la presidenza del Sindaco, Sig. Francesco Ziliani.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Avv. Giovanni Curaba, che provvede, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., alla redazione del presente verbale.

Eseguito l'appello, a cura del Segretario Comunale, risulta che:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/Assenze
FRANCESCO ZILIANI	SINDACO	PRESENTE
VIGONI ARNALDA	VICE SINDACO/ASSESSORE	PRESENTE
STRIPPOLI VITO	ASSESSORE/CONSIGLIERE	PRESENTE
GAMBIRASIO ALESSANDRO	ASSESSORE/CONSIGLIERE	PRESENTE
ROSSI DIEGO	CONSIGLIERE	ASSENTE
BIANCHI ANGELO	CONSIGLIERE	PRESENTE
BINI FABRIZIO	CONSIGLIERE	ASSENTE
CARLIN LORIS	CONSIGLIERE	ASSENTE
GUERNERI FLAVIO	CONSIGLIERE	PRESENTE
PERRONE MARIA	CONSIGLIERE	PRESENTE
BUSTI FEDERICA	CONSIGLIERE	PRESENTE
VACALEBRI GIOVANNI	CONSIGLIERE	PRESENTE
CALABRIA GIANBATTISTA	CONSIGLIERE	PRESENTE

dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica ne risultano PRESENTI n. 10 (dieci) e ASSENTI 3 (tre) (Rossi Diego, Bini Fabrizio e Carlin Loris).

Il Presidente del Consiglio constatato che i Consiglieri Comunali intervenuti sono in numero legale dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio dà atto della presenza in sala dell'Assessore esterno Sig. Alberto Bini che partecipa alla presente seduta consiliare senza diritto di voto e senza essere conteggiato ai fini della sussistenza del numero legale.

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2 DEL 30/01/2013.
SPECIFICHE IN ORDINE AL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA-CONTABILE IN FASE SUCCESSIVA, EX ART. 147 BIS, COMMA 2 DEL T.U.E.L..

Il Sindaco, Sig. Francesco Ziliani, dichiarata aperta la discussione sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto *"Modifiche ed integrazioni del vigente Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 30/01/2013. Specifiche in ordine al controllo di Regolarità Amministrativa-contabile in fase successiva, ex art. 147 bis, comma 2 del T.U.E.L."*, invita il Segretario Comunale a spiegare l'argomento posto al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Conclusa la spiegazione della proposta di deliberazione ad opera del Segretario Comunale, non si registrano richieste di intervento da parte dei Consiglieri Comunali presenti in sala, di conseguenza il Presidente del Consiglio invita il Civico Consesso a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto, sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

In conformità dell'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, debitamente accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio:- **presenti e votanti n. 10 (DIECI);**

- **consiglieri astenuti n. 0 (ZERO);**
- **voti favorevoli n. 10 (DIECI) legalmente espressi;**
- **voti contrari n. 0 (ZERO);**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, avente ad oggetto *"Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali"* e 3, comma 2 del D.L. 10/10/2012, n. 174, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito con modificazioni dalla Legge 07/12/2012, n. 213;

PREMESSO che l'art. 7 del citato D.Lgs. n. 267/2000 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni"*;

PREMESSO che l'art. 3 del richiamato Decreto Legge 10/10/2012, n. 174 modifica la precedente disciplina in materia di controlli interni, dettata dall'art. 147 del TUEL, introducendo nel corpo del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, gli artt. 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies;

RICHIAMATO l'art. 147, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ai sensi del quale *"Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli Enti Locali disciplinano il"*

sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni”;

CHIARITO che il tratto distintivo della nuova disciplina dei controlli interni rispetto a quella precedente, si coglie con particolare evidenza nel livello di maggior dettaglio relativo all'organizzazione ed alle finalità dei controlli stessi e nel coinvolgimento diretto delle figure organizzative di maggior livello di responsabilità, presenti negli Enti Locali, quali il Segretario Comunale ed il Responsabile del Servizio Finanziario.

In particolare, il Segretario Comunale è chiamato oltre che a partecipare *“all'organizzazione del sistema dei controlli interni”*, ex art. 147, comma 4, secondo periodo del D.Lgs. n. 267/2000, anche a dirigere il controllo di regolarità amministrativa *“nella fase successiva”*, ex art. 147 bis, comma 2 del T.U.E.L.;

PRECISATO che il controllo successivo di regolarità amministrativa è quello svolto dopo che si è conclusa anche la fase dell'integrazione dell'efficacia di un provvedimento;

VISTO l'art. 147 bis, commi 2 e 3 del Dlgs. 18/08/2000, n. 267, ai sensi del quale *“2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le Determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. 3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale”;*

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30/01/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni;

CONSTATATA la necessità di rivedere ed integrare il vigente Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni, con riferimento specifico all'attività di *“controllo di regolarità amministrativa in fase successiva”*, attualmente disciplinato dagli artt. 8 a 13, colmando alcune carenze riscontrate dal nuovo titolare dell'Ufficio Segreteria. In particolare:

- 1)** risulta generico il riferimento ai parametri di valutazione dei quali il Segretario Comunale dovrà tenere conto in sede di controllo;
- 2)** non è regolamentata l'ipotesi in cui il Segretario Comunale venga nominato Responsabile di una data Area; finendo per assumere in occasione dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva, la posizione di controllore e controllato;
- 3)** risulta delineata in modo approssimativo l'attività di verifica che il Segretario Comunale è chiamato a porre in essere in ottemperanza alle prescrizioni di legge;

VISTA ED ESAMINATA la proposta di modifica ed integrazione dei citati artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni, predisposta dall'Ufficio Segreteria dell'Ente, e che vengono interamente riscritti e riformulati nei termini di cui al prospetto, di seguito riportato:

ART. 8 - IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (E CONTABILE). PREMESSE

- 1. Il controllo di regolarità amministrativa (e contabile) nella fase successiva è una procedura di verifica posta in essere al servizio dell'organizzazione dell'Ente, con la finalità di assicurare la conformità dell'attività amministrativa del Comune di Cuasso al Monte alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti Comunali.*
- 2. Il controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere improntato ai principi di indipendenza, imparzialità e trasparenza.*
- 3. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti, oggetto di verifica, ai seguenti indicatori:*
 - *rispetto delle Leggi nazionali e regionali, dei Regolamenti interni e dello Statuto dell'Ente;*
 - *rispetto delle competenze proprie degli organi che adottano i provvedimenti;*
 - *adeguatezza della motivazione;*
 - *correttezza e regolarità delle procedure seguite, avuto riguardo anche alla tempistica della pubblicazione all'Albo on line e nel portale "Amministrazione Trasparente";*
 - *correttezza formale nella redazione dell'atto.*

ART. 9 - ORGANO COMPETENTE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)

- 1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa (e contabile) è effettuato dal Segretario Comunale mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento – di cui deve essere dato atto nel referto di cui all'art. 12 - possono essere definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Comunale, secondo principi generali di revisione aziendale. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale anche a mezzo di procedure informatiche.*
- 2. Qualora al Segretario Comunale siano stati assegnati, secondo le norme del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., anche compiti gestionali afferenti ad una determinata Area, il controllo sulle Determinazioni di competenza sarà svolto da altro Segretario Comunale, individuato, senza oneri a carico del Bilancio Comunale, dal Sindaco, anche a condizioni di reciprocità con altro/i Comune/i, con il/i quale/i deve essere sottoscritto un Protocollo d'intesa, approvato in Consiglio Comunale.*

**ART. 10 - OGGETTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)**

1. Sono soggetti a controllo successivo di regolarità amministrativa le Determinazioni dei Responsabili di Area, i contratti di importo superiore ai 40.000,00 euro e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale, effettuata nel rispetto dei tempi e con le modalità descritte dall'art. 11 del presente Regolamento e definite nell'atto organizzativo eventualmente adottato, di anno in anno, dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 9, comma 1, secondo periodo del presente Regolamento.

**ART. 11 - METODOLOGIE DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)**

- 1. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è posta in essere dal Segretario Comunale, con cadenza semestrale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo per l'ultimo semestre dell'anno precedente (1° Luglio/31 Dicembre); entro il mese di Luglio di ciascun anno per il primo semestre dello stesso anno (1° Gennaio/30 Giugno).*
- 2. All'attività di estrazione degli atti, da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa, assiste almeno uno dei dipendenti dell'Ente che non sia Responsabile di servizio (P.O.). Ai fini dell'individuazione dei Dipendenti che assistono all'attività di estrazione dei provvedimenti da sottoporre a verifica deve essere osservato un criterio di rotazione.*
- 3. Dell'attività di estrazione posta in essere dal Segretario Comunale deve essere redatto a cura dello stesso un apposito verbale. Il verbale viene sottoscritto dal Segretario Comunale e dal Dipendente dell'Ente che ha assistito all'attività di estrazione.*
- 4. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo deve essere pari ad almeno il 5% del complesso dei provvedimenti adottati, nel semestre di riferimento, da ogni Responsabile di Area.*

**ART. 12 - RISULTATI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA'
AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)**

- 1. Una volta estratti i provvedimenti da sottoporre a verifica, copia degli stessi è consegnata al Segretario Comunale, ai fini della redazione del referto.*
- 2. Resta fermo che l'esame può essere esteso, su iniziativa del Segretario Comunale, anche agli atti dell'intero procedimento cui si riferisce l'atto oggetto di estrazione. In tal caso, al Segretario Comunale dovrà essere consegnata la documentazione dallo stesso richiesta.*
- 3. Il referto di cui al comma 1 del presente articolo deve contenere l'indicazione sintetica delle*

eventuali irregolarità rilevate in ordine ad uno o più provvedimenti esaminati o ancora l'attestazione dell'assenza di irregolarità. Nel primo caso, il referto deve contenere le direttive alle quali il Responsabile che ha adottato il/i provvedimento/i in questione è invitato a conformarsi.

4. Il referto di cui al comma 1 del presente articolo deve essere predisposto dal Segretario Comunale entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data dell'avvenuta estrazione dei provvedimenti, oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa (e contabile).

5. Le risultanze dell'attività di controllo, sintetizzate nel referto di cui al comma 1 del presente articolo, sono trasmesse a cura del Segretario Comunale :

- ai Responsabili di Area, unitamente alle direttive alle quali gli stessi sono tenuti a conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;*
- all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria;*
- al Sindaco che, in occasione della prima seduta consiliare utile, relaziona, in modo sintetico, al Consiglio Comunale, sulle risultanze dell'attività di controllo;*
- al Nucleo di valutazione, una volta nominato. In quest'ultima ipotesi, il Referto a firma del Segretario si presenta quale documento utile per la valutazione dei dipendenti comunali, incaricati di P.O..*

ART. 13 – ULTERIORI ADEMPIMENTI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la Relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei conti e alla Procura presso il Tribunale.

CONSTATATO che la nuova formulazione degli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del Regolamento sui controlli interni, sopra riportata, rende più chiara "l'attività di monitoraggio in fase successiva dell'attività gestionale", che il Segretario Comunale è chiamato a svolgere ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

CONDIVISO lo spirito della presente proposta di modifica ed integrazione degli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del vigente Regolamento Comunale, in quanto funzionale alla conformazione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa (e contabile) ai principi di cui all'art. 97, comma 2 della Costituzione Italiana;

VISTO il citato art. 97, comma 2 della Legge Fondamentale dello Stato, modificato per ultimo dalla Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 - ai sensi del quale "I pubblici Uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione";

CONSTATATO che la trasparenza dell'azione amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione Italiana;

RITENUTO, pertanto, di approvare la nuova formulazione della disciplina regolamentare sui controlli interni, contenuta negli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13, sopra integralmente trascritta;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

DATO ATTO che viene omessa l'acquisizione del parere di regolarità contabile, di cui al citato art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., in quanto dalla presente proposta di deliberazione non scaturisce alcun impegno di spesa;

UDITA la relazione del Segretario Comunale;

D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di approvare, come di fatto approva in ogni sua parte, la proposta di modifica ed integrazione - di seguito integralmente riportata - del Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni:

ART. 8 - IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (E CONTABILE). PREMESSE

1. Il controllo di regolarità amministrativa (e contabile) nella fase successiva è una procedura di verifica posta in essere al servizio dell'organizzazione dell'Ente, con la finalità di assicurare la conformità dell'attività amministrativa del Comune di Cuasso al Monte alla Legge, allo Statuto ed ai Regolamenti Comunali.

2. Il controllo successivo di regolarità amministrativa deve essere improntato ai principi di indipendenza, imparzialità e trasparenza.

3. Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti, oggetto di verifica, ai seguenti indicatori:

- *rispetto delle Leggi nazionali e regionali, dei Regolamenti interni e dello Statuto dell'Ente;*
- *rispetto delle competenze proprie degli organi che adottano i provvedimenti;*
- *adeguatezza della motivazione;*
- *correttezza e regolarità delle procedure seguite, avuto riguardo anche alla tempistica*

della pubblicazione all'Albo on line e nel portale "Amministrazione Trasparente";

- correttezza formale nella redazione dell'atto.

ART. 9 - ORGANO COMPETENTE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa (e contabile) è effettuato dal Segretario Comunale mediante controlli a campione. Le tecniche di campionamento – di cui deve essere dato atto nel referto di cui all'art. 12 - possono essere definite annualmente con atto organizzativo del Segretario Comunale, secondo principi generali di revisione aziendale. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale anche a mezzo di procedure informatiche.

2. Qualora al Segretario Comunale siano stati assegnati, secondo le norme del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., anche compiti gestionali afferenti ad una determinata Area, il controllo sulle Determinazioni di competenza sarà svolto da altro Segretario Comunale, individuato, senza oneri a carico del Bilancio Comunale, dal Sindaco, anche a condizioni di reciprocità con altro/i Comune/i, con il/i quale/i deve essere sottoscritto un Protocollo d'intesa, approvato in Consiglio Comunale.

ART. 10 - OGGETTO DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)

1. Sono soggetti a controllo successivo di regolarità amministrativa le Determinazioni dei Responsabili di Area, i contratti di importo superiore ai 40.000,00 euro e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale, effettuata nel rispetto dei tempi e con le modalità descritte dall'art. 11 del presente Regolamento e definite nell'atto organizzativo eventualmente adottato, di anno in anno, dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 9, comma 1, secondo periodo del presente Regolamento.

ART. 11 - METODOLOGIE DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)

1. L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa è posta in essere dal Segretario Comunale, con cadenza semestrale (entro il mese di gennaio dell'anno successivo per l'ultimo semestre dell'anno precedente (1° Luglio/31 Dicembre); entro il mese di Luglio di ciascun anno per il primo semestre dello stesso anno (1° Gennaio/30 Giugno).

2. All'attività di estrazione degli atti, da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa,

assiste almeno uno dei dipendenti dell'Ente che non sia Responsabile di servizio (P.O.). Ai fini dell'individuazione dei Dipendenti che assistono all'attività di estrazione dei provvedimenti da sottoporre a verifica deve essere osservato un criterio di rotazione.

3. Dell'attività di estrazione posta in essere dal Segretario Comunale deve essere redatto a cura dello stesso un apposito verbale. Il verbale viene sottoscritto dal Segretario Comunale e dal Dipendente dell'Ente che ha assistito all'attività di estrazione.

4. Il campione dei provvedimenti da sottoporre a controllo successivo deve essere pari ad almeno il 5% del complesso dei provvedimenti adottati, nel semestre di riferimento, da ogni Responsabile di Area.

ART. 12 - RISULTATI DEL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (E CONTABILE)

1. Una volta estratti i provvedimenti da sottoporre a verifica, copia degli stessi è consegnata al Segretario Comunale, ai fini della redazione del referto.

2. Resta fermo che l'esame può essere esteso, su iniziativa del Segretario Comunale, anche agli atti dell'intero procedimento cui si riferisce l'atto oggetto di estrazione. In tal caso, al Segretario Comunale dovrà essere consegnata la documentazione dallo stesso richiesta.

3. Il referto di cui al comma 1 del presente articolo deve contenere l'indicazione sintetica delle eventuali irregolarità rilevate in ordine ad uno o più provvedimenti esaminati o ancora l'attestazione dell'assenza di irregolarità. Nel primo caso, il referto deve contenere le direttive alle quali il Responsabile che ha adottato il/i provvedimento/i in questione è invitato a conformarsi.

4. Il referto di cui al comma 1 del presente articolo deve essere predisposto dal Segretario Comunale entro il termine di 20 (venti) giorni dalla data dell'avvenuta estrazione dei provvedimenti, oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa (e contabile).

5. Le risultanze dell'attività di controllo, sintetizzate nel referto di cui al comma 1 del presente articolo, sono trasmesse a cura del Segretario Comunale :

- ai Responsabili di Area, unitamente alle direttive alle quali gli stessi sono tenuti a conformarsi in caso di riscontrate irregolarità;*
- all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria;*
- al Sindaco che, in occasione della prima seduta consiliare utile, relaziona, in modo sintetico, al Consiglio Comunale, sulle risultanze dell'attività di controllo;*
- al Nucleo di valutazione, una volta nominato. In quest'ultima ipotesi, il Referto a firma del Segretario si presenta quale documento utile per la valutazione dei dipendenti comunali, incaricati di P.O..*

ART. 13 – ULTERIORI ADEMPIMENTI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Qualora il Segretario Comunale rilevi gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette la Relazione all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei conti e alla Procura presso il Tribunale.

2) di prendere atto che le previsioni di cui agli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del Regolamento Comunale di disciplina dei controlli interni – sopra trascritte – vengono inserite nel corpo del vigente Regolamento Comunale, per formarne parte integrante e sostanziale ed entrano in vigore, una volta divenuta esecutiva la presente Deliberazione;

3) di prendere atto che dalla data di entrata in vigore delle previsioni di cui agli artt. 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del Regolamento Comunale dei controlli interni, tutte le disposizioni regolamentari dell'Ente, eventualmente contrastanti con quanto previsto dalla nuova formulazione dei citati articoli da 8 a 13 sono da intendersi abrogate;

4) di trasmettere ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. n. 174/2012 copia della presente Deliberazione sia alla Prefettura di Varese sia alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Lombardia;

5) di trasmettere copia della presente Deliberazione e del riformato Regolamento di disciplina del sistema dei controlli interni al Revisore unico dei conti;

6) di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato sia all'Albo Pretorio on line del Comune di Cuasso al Monte, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. sia nel Portale "Amministrazione trasparente" dell'ente, all'interno della Sezione principale, denominata "Provvedimenti", Sotto-Sezione, rubricata "Organi di indirizzo politico";

7) di dare atto che il testo del Regolamento Comunale sui controlli interni, così come modificato ed integrato dal presente atto deliberativo viene pubblicato in modo permanente ai sensi di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul Portale "Amministrazione trasparente" dell'ente all'interno della Sezione principale, denominata "Disposizioni generali", Sotto sezione, rubricata "Atti generali";

SUCCESSIVAMENTE

su proposta del Presidente del Consiglio, con separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

votanti n. 10 (DIECI);

- consiglieri astenuti n. 0 (ZERO);

- voti favorevoli n. 10 (DIECI) legalmente espressi;

- voti contrari n. 0 (ZERO);

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii..



COMUNE DI CUASSO AL MONTE
Provincia di Varese
Via Roma n. 58 - 21050 CUASSO AL MONTE
Tel. 0332/939001 – fax 0332/938180

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19/12/2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2 DEL 30/01/2013. SPECIFICHE IN ORDINE AL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA-CONTABILE IN FASE SUCCESSIVA, EX ART. 147 BIS, COMMA 2 DEL T.U.E.L..

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

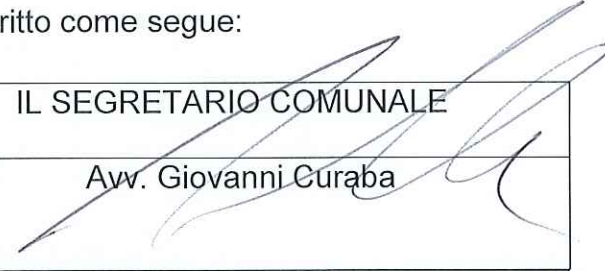
La sottoscritta, Maria Luisa Vimercati, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i., **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopra indicata.

Cuasso al Monte, 15/12/2016



Il Responsabile dell'Area affari Generali
Sig.ra Maria Luisa Vimercati

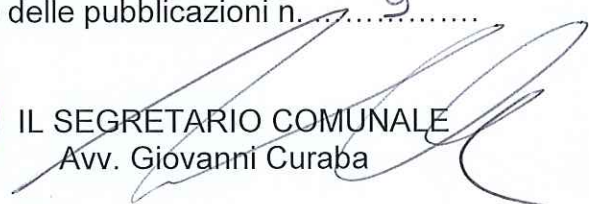
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Francesco Ziliani 	Avv. Giovanni Curaba 

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che del presente verbale della suesesa Deliberazione viene iniziata oggi, (**12 GEN. 2017**) per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on line di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009. Registro delle pubblicazioni n. **9**



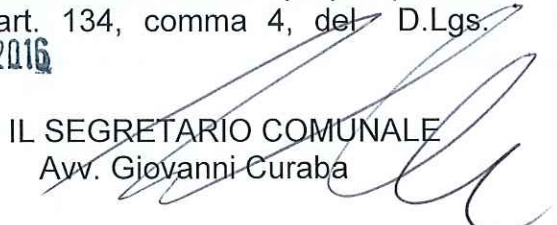
IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giovanni Curaba


Dalla residenza municipale di Cuasso al Monte,**12 GEN. 2017**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che la presente Deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 è divenuta esecutiva il **19 DIC. 2016**



IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giovanni Curaba


Dalla residenza municipale di Cuasso al Monte,**12 GEN. 2017**